



Teramo, li 01 agosto 2014

Gent.mo Signor
Dr. Maurizio Brucchi
Sindaco della Città
TERAMO

Con riferimento alla Sua comunicazione del 07 luglio u.s. indirizzata a Confindustria Teramo (*sede dell'incontro congiunto con gli Imprenditori e le Ass.ni scriventi*) e - apprezzando la disponibilità a partecipare ad una riunione per illustrare agli imprenditori il nuovo Regolamento TARI - riteniamo utile fornire alcuni suggerimenti che le imprese auspicano possano essere inseriti nel Documento che l'Amministrazione comunale sta predisponendo e che, ufficiosamente, sappiamo dovrebbe essere approvato entro fine mese.

Inutile dirLe che la quasi totalità delle imprese localizzate nel territorio teramano vive una situazione di estremo disagio sul piano economico e, per questa ragione, rivolgiamo un accorato appello affinché l'Amministrazione predisponga un Regolamento di applicazione della TARI molto virtuoso e obiettivo, in linea con il momento particolare che le stesse stanno vivendo.

Raccomandiamo, in particolare, di contenere il più possibile la tassazione locale, in considerazione del fatto che le imprese non sono più in grado di sopportare ulteriori aggravii della pressione fiscale.

Al di là degli approfondimenti che abbiamo predisposto con la stesura del documento, le Associazioni firmatarie in ogni caso ritengono fondamentale prevedere la **non tassazione** di:

- 1) aree dove si producono i cosiddetti **“rifiuti speciali”**: infatti, le imprese già sostengono, in proprio, i costi di smaltimento affidati a soggetti all'uopo autorizzati;
- 2) aree dove si producono **“rifiuti speciali non pericolosi, assimilati agli urbani”**, nel caso in cui non sia garantito il servizio di smaltimento;
- 3) aree scoperte pertinenziali/accessorie delle utenze non domestiche, a qualsiasi uso adibite, non suscettibili di produrre rifiuti (ad esempio, parcheggi, piazzali di manovra, strade di accesso);
- 4) aree coperte (ad esempio, mense, uffici, ecc.) di aziende nelle quali non si svolge più alcun tipo di attività di produzione di beni e/o servizi, a causa di chiusure, crisi, riorganizzazioni, ecc. .

Per le Aziende del settore alberghiero e per le strutture ricettive, **si chiede di prevedere:**

- il principio "*chi inquina, paga*". Infatti, chi effettivamente ospita di meno, dovrebbe pagare meno di chi in realtà accoglie di più. Questo, certamente, non può essere desunto dai mq tassabili. Lo strumento di riferimento a cui affidarsi potrebbe essere, ad esempio, l'indice di occupazione.
- una riduzione per le attività cosiddette "stagionali".

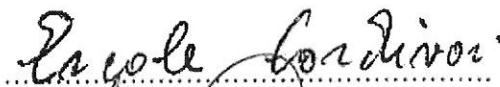
Gentilissimo Sindaco,

gli Imprenditori fanno affidamento sulla Sua cortese disponibilità ad incontrarli al più presto – e comunque prima che il Consiglio comunale approvi il Regolamento definitivo.

Restiamo in attesa di un Suo riscontro e La salutiamo cordialmente.

I Presidenti delle Associazioni

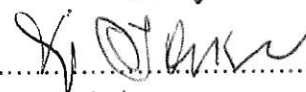
Confindustria Teramo - Cav. Ercole Cordivari



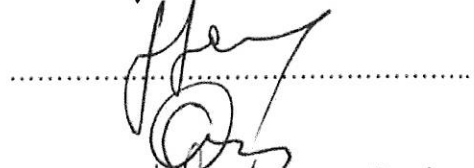
Api Teramo - Ing. Alfonso Marozzi



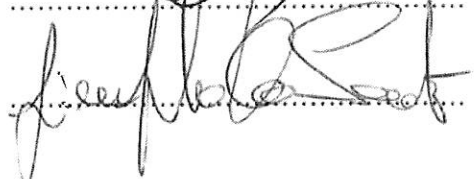
Confcommercio Teramo - Cav. Lav. Giandomenico Di Sante



Casartigiani Teramo - Dr. Giulio Falone



Gruppo Consorform - Dr. Gianni Mancini



C.N.A. Teramo - Dr. Gianfredo De Santis

